



Dott. Simone Ghinassi

Repertorio n. 54915 Raccolta n. 23540
VERBALE DI CONSIGLIO DI INDIRIZZO DI FONDAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

(esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art.
82, terzo e quinto comma, Dlgs 117/2017)
L'anno duemilaventitre, il giorno cinque del mese di luglio,
alle ore diciassette e minuti trenta.
In Firenze, nel mio studio, piazza D'Azeglio 20.

5 luglio 2023

Davanti a me Dottor Simone Ghinassi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,

è presente il signor:

Fochesato Niccolò, nato a Prato il 15 luglio 1987 ed ivi residente, via Frà Bartolomeo 233, il quale interviene al presente atto quale Presidente del Consiglio di indirizzo della: "FONDAZIONE CONSERVATORIO SS.ma ANNUNZIATA", con sede in Empoli, via Chiara n. 76 codice fiscale 82000670487.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, redigendone verbale, alla riunione del Consiglio di indirizzo della predetta fondazione convocata in questo giorno, ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) esame ed approvazione modifiche e aggiornamenti statutari;
- 2) varie ed eventuali.

Aderendo io Notaio alla richiesta, assume la presidenza della riunione il comparente, nella du predetta qualità, il quale constata:

- che la presente riunione è stata regolarmente convocata mediante avviso inviato agli aventi diritto in data 6 giugno 2023;
- che del Consiglio di indirizzo sono presenti esso comparente, Presidente nonché i signori Niccolò Persiani, Cristiana Cecconi e Gianna Gnesini; assente giustificato il Consigliere Paolo Pecciarini;
- che è presente il revisore dott. Giorgio Ungar;
- che pertanto il Consiglio di indirizzo è validamente costituito ai sensi di legge e del vigente statuto ed atto a deliberare su tutti gli argomenti di cui all'ordine del giorno avanti trascritto.

Quindi il Presidente prendendo la parola sull'argomento di cui all'ordine del giorno espone agli intervenuti i motivi per cui si rende opportuno approvare un nuovo testo di statuto sociale al precipuo fine di adeguarlo alle disposizioni del **Dlgs. 3** luglio 2017, n. 117, illustrando all'assemblea il contenuto delle principali modifiche proposte.

Il Consiglio, udita la relazione del Presidente, dopo esauriente discussione, all'unanimità

D E L I B E R A

Registrato a Firenze

il 19/07/2023

Numero 27868

Serie 1T

- di approvare il nuovo testo dello statuto sociale proposto dal Presidente, composto di quindici articoli, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", previa vidimazione a norma di legge e lettura datane da me Notaio al comparente in Consiglio;

- di conferire al Presidente pieni poteri per inserire nello statuto, previa autorizzazione del Consiglio di indirizzo, tutte quelle modifiche, aggiunte o soppressioni che, anche in modo non formale, venissero richieste dalle competenti autorità ai fini dell'iscrizione nel registro Persone giuridiche e nel registro del terzo settore.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolto il Consiglio essendo le ore diciassette e minuti cinquanta.

Il comparente di quest'atto consente il trattamento dei suoi dati personali ai sensi della legge vigente; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto in parte con elaboratore elettronico da persona di mia fiducia da me diretta e in parte a mano da me Notaio su tre pagine intere e parte della successiva fino alle firme di un foglio, del quale ho dato lettura al comparente che dichiarato conforme alla sua volontà lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore di cui sopra.

F.to Niccolò Fochesato

F.to Simone Ghinassi Notaio

Repertorio n. 54915 Raccolta n. 23540 allegato "A"

STATUTO DELLA

"FONDAZIONE CONSERVATORIO SS.ma ANNUNZIATA"

Articolo 1

Denominazione, sede, durata ed ambito di operatività

La "FONDAZIONE CONSERVATORIO SS. ma ANNUNZIATA" ha sede in Empoli, via Chiara n.76.

La durata della Fondazione è illimitata.

La Fondazione opera con riferimento principale e prevalente al territorio della provincia di Firenze.

A decorrere dal momento di iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) di cui al d. lgs. n. 117/2017, la Fondazione assume la denominazione di "FONDAZIONE CONSERVATORIO SS.ma ANNUNZIATA - ETS".

Da tale momento oltre che nella denominazione la indicazione "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS" dovrà essere contenuta negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2

Scopi della Fondazione

La Fondazione non ha scopo di lucro e, nella continuità degli scopi originari del "CONSERVATORIO SS.ma ANNUNZIATA" e nel rispetto dei principi informativi contenuti nelle tavole di fondazione, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale in ambito culturale, educativo, formativo e di istruzione.

In particolare la Fondazione ha per scopo la istruzione e la educazione della gioventù e la promozione e lo svolgimento di attività culturali, tenuto conto dell'ispirazione originaria generate dalla esperienza cristiana secondo la tradizione e gli insegnamenti della Chiesa Cattolica.

L'attività della Fondazione è finalizzata alla promozione culturale, etica e spirituale della persona ed alla valorizzazione del ruolo educativo della famiglia.

Articolo 3

Attività della Fondazione

1. La fondazione svolge le seguenti attività di interesse generale:

la Fondazione persegue le proprie finalità mediante lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto

della povertà educativa;

alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma all'art. 5 del Codice del Terzo settore.

In particolare, la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività:

- gestione di scuole dell'infanzia, primarie, secondarie e istituti superiori;
- gestione di servizi educativi per la prima infanzia, anche a carattere innovativo o di durata temporanea;
- gestione di servizi educativi extrascolastici;
- promozione e gestione di iniziative e servizi con finalità educative, di socializzazione e formazione, rivolti ai minori;
- attività di promozione del diritto all'istruzione e alla formazione mediante la valorizzazione delle attitudini e delle capacità personali dei giovani;
- iniziative educative finalizzate a promuovere la cultura della solidarietà e del dono;
- iniziative volte a garantire il diritto allo studio e all'istruzione;
- ricerche, studi, incontri, seminari, convegni in ambito educativo;
- promozione e valorizzazione dei beni storici e artistici e della storia civile e religiosa del territorio;
- promozione di iniziative, mostre e spettacoli in ambito artistico e culturale;
- iniziative artistiche ed espressive, rivolte ai giovani e alle loro famiglie;
- iniziative ricreative e aggregative rivolte ai minori e alle loro famiglie;
- attività culturali per promuovere la libertà di educazione, la responsabilità educativa della famiglia ed il pluralismo scolastico;
- gestione di servizi e iniziative di aiuto allo studio;
- attività e servizi finalizzati a garantire ai giovani il diritto all'istruzione;
- attività di orientamento scolastico, universitario e lavorativo, rivolte ai giovani e alle loro famiglie;
- iniziative solidaristiche a favore di minori e nuclei familiari in difficoltà;
- attività di carattere residenziale temporaneo dirette a

soddisfare i bisogni di studenti e docenti universitari, alunni e personale delle istituzioni scolastiche;

- accoglienza di persone che seguono ritiri spirituali e percorsi religiosi, formativi e culturali;
- ospitalità di persone in cura presso strutture ospedaliere e loro famigliari.

2. La Fondazione può svolgere anche attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, che siano secondarie e strumentali secondo i criteri e nei limiti fissati dalle norme in vigore, sulla base delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

3. La Fondazione, per il perseguimento delle proprie finalità, può collaborare con soggetti pubblici e privati, anche in regime convenzionale e può aderire ad organismi locali e nazionali che perseguono finalità analoghe.

Articolo 4

Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni mobile e immobili di proprietà del "CONSERVATORIO SS.ma ANNUNZIATA" all'atto della sua trasformazione in fondazione di diritto privato.

2. Il patrimonio della fondazione può essere incrementato e alimentato con:

- accantonamento a riserve facoltative di avanzi di gestione;
- liberalità a qualsiasi titolo pervenute ed espressamente destinate ad accrescimento del patrimonio, per volontà dei donanti o dei testatori.

3. Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato allo svolgimento delle attività statutarie per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione, quale ente senza scopo di lucro che opera nel rispetto dei principi espressi dal presente statuto e dalle tavole di fondazione.

Articolo 5

Risorse

1. Per l'adempimento dei propri compiti la Fondazione dispone delle seguenti risorse:

- entrate derivanti dal patrimonio;
- entrate derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale;
- entrate dallo svolgimento delle attività secondarie e strumentali;
- entrate derivanti dalle iniziative di raccolta fondi;
- contributi e finanziamenti di soggetti pubblici e privati;
- elargizioni, donazioni, lasciti, liberalità, di soggetti pubblici e privati, non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- ogni altra entrata compatibile con le norme sul terzo settore.

Articolo 6

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo.

2. Tutte le cariche, ad eccezione di quella di componente dell'Organo di Controllo, sono gratuite.

Articolo 7

Consiglio di Indirizzo

1. Il Consiglio di Indirizzo è composto da sette membri così nominati:

- uno dalla Diocesi di Firenze;
- uno dal Ministero dell'Istruzione;
- uno dal Comune di Empoli;
- due dalla Fondazione Scuole Libere;
- due dalla Fondazione Don Renato Fissi.

2. Il Consiglio di Indirizzo dura in carica cinque anni; i suoi membri possono essere rinominati.

3. I componenti nominati in sostituzione di quelli cessati dalla carica per qualsiasi causa, restano in carica fino alla scadenza del Consiglio.

4. Il Consiglio in carica entro il novantesimo giorno precedente la propria scadenza, provvede ad invitare con lettera raccomandata o pec gli enti competenti a provvedere alla nomina di propria pertinenza, concedendo loro un termine per provvedere di almeno sessanta giorni.

5. Il Consiglio di Indirizzo, decorsi sessanta giorni dal termine assegnato agli enti competenti per procedere alla designazione dei componenti dello stesso, è validamente costituito con la nomina della maggioranza dei suoi componenti.

6. Il Consiglio di Indirizzo è convocato dal Presidente della Fondazione e si riunisce almeno una volta all'anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne facciano richiesta almeno tre consiglieri.

7. Il Consiglio di Indirizzo dichiara la decadenza del consigliere che non intervenga alle sedute, senza giustificato motivo, per più di tre volte consecutive.

8. Il Consiglio di Indirizzo è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ciascun membro può farsi rappresentare solo da un altro membro. Ciascun membro può rappresentare un massimo di altri due membri del consiglio di indirizzo.

9. Per le modalità di convocazione e le modalità di svolgimento delle riunioni valgono le disposizioni previste dall'articolo 10.

Articolo 8

Compiti del Consiglio di Indirizzo

1. Il Consiglio di Indirizzo provvede a:

- nominare e revocare i membri del Consiglio di Amministrazione;
- nominare e revocare l'Organo di Controllo e determinare il relativo compenso;
- esercitare la eventuale azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo;
- formulare un parere consultivo sulle proposte di modifica dello statuto;
- formulare linee di indirizzo per la attività della Fondazione;
- attivare le procedure previste dall'art. 14 dello statuto sociale in merito al trasferimento dei poteri alla Fondazione Conservatori Toscani costituita ai sensi dell'art. 1 sexies del decreto legge 5 dicembre 2005, n. 250 convertito con modificazioni dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27, nei casi ivi previsti

Articolo 9

Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, compreso il Presidente. I membri diversi dal Presidente verranno scelti tra persone esterne al Consiglio di Indirizzo.
2. Il Presidente del Consiglio di amministrazione è il Presidente del Consiglio di indirizzo.
3. Ai Consiglieri di Amministrazione si applicano le previsioni di cui all'art. 2382 del Codice Civile.
4. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni. Tutti i membri possono essere rieletti.
5. Il Consigliere che non intervenga a n. 3 (tre) sedute consecutive senza legittimo impedimento decade dall'incarico; la decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.
6. In caso di morte, revoca, decadenza, dimissioni di un componente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Indirizzo provvede ad effettuare la nomina del sostituto, che resta in carica sino alla scadenza dell'organo.

Articolo 10

Competenze e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di emanare regolamenti per la disciplina delle attività e per il funzionamento della Fondazione, chiedere finanziamenti anche bancari e compiere in genere ogni atto di ordinaria e straordinaria amministrazione.
2. Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno il Vice Presidente della Fondazione.

3. Il Consiglio di Amministrazione approva le modifiche dello Statuto, previa acquisizione del parere consultivo del Consiglio di Indirizzo, con il voto favorevole di almeno i due terzi degli aventi diritto.

4. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi componenti, fissandone i limiti e le modalità di esercizio nell'atto di delega.

5. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o anche altrove purchè in Italia, su convocazione del Presidente ovvero su richiesta di almeno due dei suoi componenti e sarà validamente costituito quando siano presenti almeno la maggioranza dei Consiglieri in carica.

6. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione delle materie da trattare e del luogo, della data e dell'ora dell'adunanza, può essere trasmesso con qualsiasi mezzo, anche telematico, idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, e deve essere inviato almeno tre giorni prima della riunione. In caso di urgenza tale termine può essere ridotto a 24 ore.

7. La riunione può svolgersi anche con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati a condizione che sia consentito:

a) al Presidente di accertare la identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento della adunanza e di constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

b) al verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi;

c) agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

8. L'andamento della riunione e le delibere assunte dovranno risultare dal verbale steso dal segretario, nominato dal Presidente anche tra non consiglieri, firmato dal Presidente e dal segretario e riportato nell'apposito libro.

9. Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei presenti, salve le diverse maggioranze previste dal presente Statuto. Le delibere devono essere assunte con voto palese.

Articolo 11

Presidente

1. Il Presidente della Fondazione ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti dei terzi e in giudizio e dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione.

2. Il Presidente viene eletto dal consiglio di indirizzo nella sua prima riunione, a maggioranza dei propri componenti e può essere confermato.

3. Il Presidente della Fondazione convoca il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di Indirizzo, che presiede.

4. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

5. Il Presidente della Fondazione può conferire procure, per singoli affari o categorie di affari, ad altri componenti del Consiglio di Amministrazione e a terzi.

Articolo 12

Organo di Controllo

La vigilanza contabile e amministrativa della Fondazione è esercitata da un Organo di Controllo monocratico.

Il componente dell'Organo di Controllo, nominato dal Consiglio di Indirizzo, è scelto tra persone iscritte nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell' Economia e delle Finanze.

All'Organo di Controllo si applica l'art. 2399 del Codice Civile.

L'Organo di Controllo vigila sulla osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio sulla osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del d.lgs. n. 117/2017.

All'Organo di Controllo compete anche la revisione legale dei conti, ove obbligatoria per legge o prevista per autonoma decisione del Consiglio di Amministrazione.

L'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, è stato redatto in conformità alle linee guida adottate ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 117/2017.

L'Organo di Controllo in qualsiasi momento può procedere ad atti di ispezione e controllo, e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo può partecipare alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

L'Organo di Controllo dura in carica per cinque esercizi ed è rinominabile.

Articolo 13

Esercizio sociale

L'esercizio sociale della Fondazione va dal 1 (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, termine prorogabile fino a 180 giorni quando specifiche e particolari esigenze lo rendano necessario, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di esercizio composto da tutti i documenti previsti dalla normativa in vigore e predisposti secondo la stessa e documenta il carattere secondario e strumentale delle attività svolte dalla

Fondazione ai sensi dell'art. 3 comma 2 del presente Statuto. E' fatto divieto di distribuire, a qualsiasi titolo, ed anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione. Gli eventuali utili o avanzi di gestione devono essere reinvestiti esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie di interesse generale in ambito educativo e scolastico.

Articolo 14

Estinzione

Nel caso di impossibilità di funzionamento anche eventualmente dovuta ad insufficienza di patrimonio, la Fondazione Conservatori Toscani costituita ai sensi dell'art. 1 sexies del decreto legge 5 dicembre 2005, n. 250 convertito con modificazioni dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27, assume direttamente l'amministrazione della Fondazione.

L'estinzione della Fondazione è deliberata dalla Fondazione Conservatori Toscani. Di tale estinzione è data immediata comunicazione, mediante lettera raccomandata, a tutti i componenti del consiglio di amministrazione della fondazione nei cui confronti sia stata adottata la relativa delibera.

La Fondazione Conservatori Toscani provvede, entro un mese dalla delibera di estinzione, alla nomina di un liquidatore, determinando le modalità di liquidazione. In mancanza si applicano le disposizioni di attuazione del codice civile.

In caso di estinzione della Fondazione il patrimonio residuo è devoluto, previo parere favorevole dell'Ufficio competente del RUNTS, alla Fondazione Conservatori Toscani o, in caso ciò non sia possibile, ad altro ente del terzo settore che svolga analoga attività, indicato dal Consiglio di Indirizzo.

Articolo 15

Norma di rinvio

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle norme relative agli enti del terzo settore.

F.to Niccolò Fochesato

F.to Simone Ghinassi Notaio